Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Giovedì 28 Febbraio — Numero 50

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 69 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1455 (serie 3ª);

Veduto il testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª);

Veduto l'articolo 566 del Regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª), per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità anzidetti;

Veduto l'articolo 25 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e Tesoro;

Veduto l'articolo 1° della legge 4 maggio 1898, n. 169, sui Monti di pietà, e l'articolo 62 del relativo Regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1899, n. 185;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1900, n. 83, col quale furono fissati gli interessi dei buoni del Tesoro a decorrere dal giorno 16 marzo 1900;

Veduto l'articolo 4 della legge 30 dicembre 1900, n. 458, che approva lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1900-901;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'interesse per i buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato, dal giorno 1° marzo 1901, nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

Lire due e centesimi venticinque per cento (L. 2,25 0[0) per i buoni aventi scadenza da tre a sei mesi;

Lire due e centesimi settantacinque per cento (L. 2,75 0[0) per i buoni aventi scadenza da sette a nove mesi;

Lire tre e centesimi cinquanta per cento (L. 3,50 0[0) per i buoni aventi scadenza da dieci a dodici mesi.

Art. 2.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di pietà, la ragione d'interesse, a partire dallo stesso giorno 1° marzo 1901, è fissata nelle seguenti misure, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, purchè i buoni stessi non siano girati a terzi:

Lire tre per cento (L. 3 0[0) per i buoni aventi scadenza da sette a nove mesi;

Lire tre e centesimi settantacinque per cento (Lire 3,75 0[0) per i buoni aventi scadenza da dieci a dodici mesi.

I buoni da tre a sei mesi frutteranno l'interesse ordinario di lire due e centesimi venticinque per cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2278.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif pour le laminage des tuyaux et autres corps creux », originariamente rilasciata al nome del sig. Price Benjamin, a Newport (Inghilterra), come da attestato del 7 dicembre 1900, n. 56755 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Wirth dott. Hans, a Newport, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti davanti al sig. dott. Johann Gustav Adolf Zeidler, notaio pubblico a Berlino, addì 16 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 6 novembre detto anno, al n. 4374, vol. 162, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 7 novembre 1900, ore 16,15.

Roma, il 12 febbraio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2289.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Macchina rotativa fotografica Pasquarelli », originariamente rilasciata al nome del sig. Pasquarelli Oreste, a Torino, come da attestato del 21 giugno 1900, n. 55141 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Ing. A. Luino e C., a Torino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Torino, addì 5 aprile 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 23 detto, al n. 17489, vol. 151, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 28 novembre 1900, ore 14.

Roma, il 25 gennaio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2303.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per tingere diversamente dalle due parti i tessuti di cotone ed altre fibre tessili, vegetali, ecc. », originariamente rilasciata al nome della Ditta E. De Angeli & C., a Milano, come da attestato del 6 dicembre 1897, n. 46202 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Società Italiana per l'industria dei tessuti stampati », a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del sig. dott. Stefano Allocchio, notaio pubblico a Milano, addì 14 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 27 giugno detto, al n. 6163, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 27 dicembre 1900, ore 16.

Roma, il 16 febbraio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2310.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouvel appareil électrolyseur », originariamente rilasciata al nome della « Société Outhenin-Chalandre Fils & Cie », a Parigi, come da attestato del 30 ottobre 1897, n. 45891 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Società Italiana di elettrochimica *Volta* », a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalla cedente davanti al sig. Landel, commissario di polizia, a Parigi, addì 28 maggio 1900, e dalla Società cessionaria davanti al sig. Pacelli, prosindaco di Roma, addì 6 giugno detto anno, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 giugno 1900, al n. 11981, vol. 153, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 29 dicembre 1900, ore 16,55.

Roma, il 12 febbraio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2311.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux électrolyseurs construits d'après le système Outhenin-Chalandre Fils & Cie, Louis Colas e Jules Gérard pour le traitement des sels solubles et en particulier des chlorures alcalins », originariamente rilasciata al nome della « Société Anonyme Suisse de l'Industrie Electro-Chimique *Voltà* », a Ginevra, come da attestato dell'11 ottobre 1899, n. 51188 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Società Italiana di elettrochimica *Volta* », in Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sotto-

scritto dalla cedente davanti al sig. Bret, segretario della Cancelleria di Stato, a Ginevra, addì 31 maggio 1900, e dalla Società cessionaria davanti al sig. Pacelli, prosindaco di Roma, addì 6 giugno detto anno, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 giugno 1900, al n. 11980, vol. 158, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industirale, addì 29 dicembre 1900, ore 16,55.

Roma, il 12 febbraio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Notificazioni.

Con decreto del 23 febbraio 1901, il Ministro d'Agricoltura, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di: Bindo, Parlasco, Taceno, Crandola, Margno, Casargo, Indovero, Pagnona, Introbbio, Baiedo, Barcone, Barzio, Cassina Valsassina, Concenedo, Cortabbio, Cortenova, Cremeno, Moggio, Pasturo, Pessina, Primaluna, Vimogno.

Con decreto del 26 febbraio 1900, il Ministro d'Agricoltura, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Albino.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 738,235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Labriola Carolina Maria, Luca, Antonino, Francesco, Virginia, Vincenza Maria di Edoardo, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, e prole nascitura di Pignet Eugenia fu Giovanni, moglie del detto Labriola Edoardo, **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Labriola *Carolina-Maria-Luca ; Antonio-Francesco ; Virginia-Vincenza-Maria* di Edoardo, ecc. ecc., veri proprietari **della rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 818,525 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di *Attornatore* Pietro fu Pasquale, minore, sotto la tutela di Attornatore Raffaele fu Michelangelo, domiciliato in Ponticelli (Napoli), **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** *Tornatore* Pietro fu Pasquale ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 963,829 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Lonati Teresa, Luigi, Umberto, Annibale ed Antonio fu *Gaetano*, in parti eguali, minori, sotto la tutela dell'avo paterno Lonati Luigi fu Giovanni, domiciliati in Brescia, **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Lonati Teresa, Luigi, Umberto, Annibale **ed** Antonio fu *Carlo-Gaetano*, in parti uguali, minori, ecc., **veri proprietari della rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 704,046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Bonfantini *Assunta* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Capra Teresa, domiciliata in Cesara (Novara), **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Bonfantini *Maria Lucia*, vulgo Assunta, minore, ecc. (come sopra), **vera proprietaria della rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1773 del 31 dicembre 1894 coi numeri 18342 di protocollo e 117729 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli per il deposito fatto dal signor Ricciuti Nicola fu Luigi di un certificato 5 0|0 della rendita di lire 10, godimento dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le

pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, il certificato di rendita anzidetto verrà consegnato a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 27 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 febbraio, in lire 105,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

27 febbraio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,75 $^{3}/_{8}$	98,75 $^{3}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	112,17 $^{3}/_{4}$	111,05 $^{1}/_{4}$
	4 % *netto*	100,50	98,50
	3 % *lordo*	62,17	60,97

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

a) Per la Facoltà di giurisprudenza:
1. Diritto canonico;
2. Scienza dell'amministrazione e diritto amministrativo;
3. Diritto costituzionale;
4. Scienza delle Finanze e diritto finanziario.

b) Per la Facoltà di medicina e chirurgia:
1. Morfologia generale;
2. Fisiologia generale.

c) Per la Facoltà di lettere e filosofia:
1. Filosofia teoretica:
2. Filologia latina;
3. Storia moderna.

d) Per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali:
1. Teorie fisico-chimiche delle scuole inglesi (meccanica fisica).
2. Istologia e fisiologia generale.

Sono ammessi a concorrere ai detti assegni coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un Istituto di studî superiori del Regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente avviso non siano decorsi più di 4 anni.

Coloro che occupano un posto di assistente in un Istituto universitario e coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice, saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame di laurea alla data del presente avviso siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira ed inviate al Ministero non più tardi del 31 marzo p. v.

Le istanze fatte in contravvenzione della legge sul bollo, o pervenute al Ministero dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studî e da un regolare certificato che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno, inoltre, essere allegati all'istanza tutti quei documenti che il ricorrente crederà opportuni a provare la maturità degli studî da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, addì 4 febbraio 1901.

Il Ministro
3 GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino, 27 febbraio:

Secondo i giornali, la domanda di un credito suppletivo pel 1901, presentata al Consiglio federale, importa per la spedizione in China un nuovo stanziamento di marchi 120,682,000, dei quali 100,200,000 per l'esercito e 17,500,000 per la marina.

La relazione, che accompagna la domanda, dice che gli scopi della spedizione in China rimangono immutati. Mercè l'intervento delle Potenze, la situazione in China è sensibilmente migliorata. In seguito ai favorevoli risultati militari ottenuti colla concentrazione delle operazioni creata dal comandante tedesco, non saranno più necessarie imprese militari di qualche importanza al di là del territorio occupato; basteranno semplici scorrerie per ristabilire la pace in alcuni distretti. La solidarietà mostrata dalle Potenze ha ridotto alla ragione il Governo chinese, il quale ha accettato la Nota

delle Potenze, limitandosi ad esprimere desiderî circa alcuni punti.

Una soluzione soddisfacente dei torbidi chinesi sembra assicurata. È impossibile però prevedere quando lo scopo desiderato sarà raggiunto e si ritiene quindi indispensabile pei rimanenti negoziati, che si riferiranno a punti secondarî e specialmente per la questione delle indennità, di spiegare una certa influenza militare.

È dunque necessario lasciare in China tutte le truppe tedesche, surrogando gli infermi ed i rimpatrianti; ed è perciò che le somme richieste contemplano un periodo fino al 31 marzo 1902.

Una parte della somma richiesta sarà economizzata se, come è probabilissimo, una parte o tutte le truppe lascieranno la China prima del 31 marzo 1902.

Il Governo, inoltre, chiede 100,000 marchi per l'acquisto di terreni, onde ampliare la Legazione di Pechino e garantirne meglio la sicurezza.

***

La *Pall Mall Gazette* ha per telegrafo da Pechino che le trattative di pace hanno assunto un regolare corso alquanto più rapido in seguito all'adesione della China alla punizione dei funzionari colpevoli.

I negoziati sugli altri punti delle condizioni di pace richiederanno ancora circa sei mesi; intanto è stata sospesa la progettata spedizione per Sin-gan-fu. È pure poco probabile una spedizione di truppe tedesche o francesi per Ta-yen-fu, causa la mancanza di mezzi di trasporto. Le truppe tedesche continuano a punire le truppe chinesi che si rendono colpevoli di rapine o di spargimenti di sangue. Le truppe tedesche si sono acquistate una fama speciale per il loro valore.

***

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo che fra il Governo russo ed il capo dello stato maggiore francese ebbero luogo importantissime conferenze, nelle quali furono stabiliti più esattamente i compiti delle due Potenze alleate.

Lo Czar stesso avrebbe espresso il desiderio che venissero chiariti parecchi punti d'interesse puramente militare del trattato d'alleanza. Gli accordi presi furono formulati in iscritto, essendosi ciò ritenuto necessario dal Governo russo per riguardo ai frequenti cambiamenti nella direzione suprema dell'esercito francese.

***

Si ha da Washington che, sebbene la Costituente cubana sia disposta a firmare una dichiarazione sui futuri rapporti fra Cuba e gli Stati-Uniti, il presidente Mac-Kinley non ne è soddisfatto. Esso vuole che questa dichiarazione sia introdotta nel testo istesso della Costituzione, sotto forma di un articolo che consacri il protettorato virtuale dell'Unione americana sulla grande Antilla. Degli ordini sono stati inviati al governatore dell'isola, generale Word, affinchè eserciti una pressione in questo senso sulla Costituente.

È probabile che gli Stati-Uniti incontreranno una viva opposizione nei membri della Costituente, in cui prevale l'elemento anti-americano. Sembra difficile che essi si rassegnino ad inserire nella legge fondamentale della nuova Repubblica una clausola permanente che, del resto, è incompatibile coll'articolo primo della Costituzione, che proclama l'indipendenza e la sovranità assoluta dell'isola. I membri anti-americani della Costituente, tra i quali l'ex-presidente Lisneros, non nascondono che preferirebbero di ricominciare la lotta piuttosto che sottoporsi alle esigenze degli Stati-Uniti. Da altra parte le truppe americane non saranno ritirate dall'isola, se non sarà data soddisfazione alla volontà del Governo americano.

Il Trigesimo della morte di Giuseppe Verdi

In Campidoglio.

Accennammo, nella *Gazzetta* di ieri, alla commemorazione popolare che si svolgeva nel mentre il giornale andava in macchina.

Il Corteo immenso si organizzò in piazza del Popolo, e, preceduto da un drappello di guardie municipali e dal concerto civico, si pose in cammino per il corso Umberto I circa le ore 16.

La folla era enorme, i negozi chiusi. I marciapiedi, i balconi, le finestre, erano gremiti; da molte finestre sventolava la bandiera abbrunata. Il concerto comunale e quello dei carabinieri intonarono la marcia dell'*Ernani*.

Il Corteo, composto da numerosissime Associazioni con le loro bandiere, più volte, lungo il percorso delle vie, dovette riformarsi, perchè interrotto dalla popolazione.

Dopo le Associazioni veniva un carro d'artiglieria, sul quale, fra palmizi, era il busto di Giuseppe Verdi.

Subito che il Corteo fu in vista del Campidoglio, verso le ore 17, la campana storica fece udire i suoi rintocchi. Il Sindaco di Roma, Principe Colonna, accerchiato da Assessori e Consiglieri comunali, aspettò il Corteo in cima della scalinata del Palazzo Senatorio. Facevano servizio d'onore gli staffieri, i vigili con il gonfalone di Roma e dei 14 rioni, e le guardie municipali.

La cordonata del Campidoglio ora completamente sgombra; splendida la scalinata dell'Aracoeli, gremita di gente.

Le Società si disposero ai lati della piazza; nel mezzo i concerti. Solo la bandiera dell'Accademia di Santa Cecilia salì la gradinata, accompagnando la Commissione che recava il busto. Le musiche suonavano pezzi verdiani. Il momento fu solenne.

Il Sindaco ricevè la Commissione, e, preso in consegna il busto, pronunciò il seguente discorso:

« Nell'accogliere, nel nome di Roma, in Campodoglio l'effigie serena e pensosa di Giuseppe Verdi, sono orgoglioso e fiero di riceverla da voi, giovani studenti, che con gli occhi alle superbe visioni del passato ed il cuore alle speranze dell'avvenire, qui venite a posarla come pietra miliare del cammino della gloria percorsa dall'Italia redenta.

« Le onoranze, che voi rendete a questo Grande italiano, sono degne di voi, e dicono alteramente alla generazione declinante, che la generazione nuova comprende anch'essa il linguaggio de-

gli antichi ideali e custodisce inalterata la fiamma, che divampò nel petto dei padri. Poichè in Giuseppe Verdi noi veneriamo non soltanto la divina luce del genio, ma la sublime forza che suscitò i fremiti e le energie di una meravigliosa riscossa.

« Questa glorificazione prova che il vostro animo, mentre si accende di fiera emulazione a quei grandi ricordi, s'inchina riverente alle virtù semplici ed austere, che rendono più pura la gloria del Maestro; all'esempio di quell'esistenza consacrata al lavoro alto e fecondo, fulgente di rettitudine immacolata.

« Roma, maternamente orgogliosa, nel vedere da voi esaltati tali sentimenti, trae dalla generosa vostra giovinezza tutti gli auspici e tutte le speranze e sente l'altera sicurezza che le aspirazioni vibrano ancora in animi nobili e ferventi, e che nel suo gran cuore batte potente, inestinguibile la vita della nuova Italia ».

Un uragano d'applausi accolse le parole del Sindaco. Quindi il busto venne portato nella sala capitolina, ed il Corteo si sciolse, senza che si verificasse nessun disordine.

Il trasporto della salma a Milano.

Per i solenni funerali di Giuseppe Verdi, la città era animatissima fin dalle prime ore del mattino e l'animazione si accentuò verso mezzogiorno.

Le vie per le quali doveva passare il Corteo funebre, dal Cimitero alla Casa di ricovero dei musicisti, erano gremite dalla folla che si pigiava dietro i cordoni della truppa. I balconi, le finestre ed i palchi, appositamente eretti, e perfino i tetti, gremiti di spettatori. La giornata splendida favoriva il concorso.

Intanto sul piazzale del Cimitero accedevano le Autorità, le rappresentanze e gli invitati.

Nel Famedio presero posto S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante S. M. il Re, giunto nel mattino, ossequiato dalle Autorità, il Console generale tedesco, von Herff, rappresentante l'Imperatore tedesco, le Presidenze e le rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. il Ministro Nasi, rappresentante il Governo, senatori, deputati, generali, consoli in uniforme, sindaci rappresentanti dei Municipi italiani, Roujon, rappresentante il Governo francese, Kock rappresentante il Governo austro-ungarico, il Prefetto, le altre Autorità e le notabilità.

Alle ore 13 un coro imponente di parecchie centinaia di voci intuonava l'aria del *Nabucco: Va' pensiero sull' ali dorate*, fra un religioso silenzio e con effetto grandioso e commovente.

Subito dopo, i valletti municipali portarono a braccia le bare di Giuseppe Verdi e di Giuseppina Strepponi dal Famedio sul carro artistico, figurante un catafalco, e si formò il Corteo.

Lo aprivano carabinieri e truppe a cavallo con musiche. Seguivano il Conservatorio Verdi, gli studenti superiori in corpo e le Associazioni popolari. Venivano poi sei carri carichi di corone; la musica municipale, una musica militare ed una compagnia d'onore con bandiera.

Poi il carro funebre, immediatamente seguito da S. A. R. il Conte di Torino; il rappresentante l'Imperatore di Germania; il rappresentante il Governo Francese; il Sindaco, comm. Mussi; l'on. Ministro Nasi, rappresentante il Governo; le Presidenze e le Deputazioni del Senato e della Camera; senatori e deputati; il Prefetto; la Giunta municipale; la Commissione per le onoranze; l'Amministrazione della Casa di riposo « Giuseppe Verdi »; i Sindaci di Villanova d'Arda, Busseto, Parma e Genova ed i Consoli esteri. Seguivano le altre Autorità e rappresentanze. Il Corteo, che comprendeva un numero immenso di bandiere, era chiuso da un drappello di guardie daziarie e dalla truppa.

Molte corone erano portate a mano nel Corteo. Ammirate specialmente quelle del Municipio di Milano, della Camera dei deputati, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'istruzione pubblica, di Trieste e della Colonia francese.

Il lunghissimo Corteo sfilò ordinato, lentamente, tra due fitte ale di popolo, per la via Ceresio, il Foro Bonaparte, il Corso Magenta ed il Corso Vercelli che presentavano un magnifico colpo d'occhio. Tutti i balconi erano abbrunati. Le musiche suonavano pezzi di opere di Verdi.

La testa del Corteo giunse sul piazzale Michelangelo alle ore 16.

Il carro funebre vi giunse alle ore 16.30. Le rappresentanze si schierarono intorno al piazzale.

S. A. R. il Conte di Torino, i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria e della Francia, le Presidenze del Parlamento, l'on. Ministro Nasi, le altre Autorità e pochi invitati entrarono nella Casa di riposo pei musicisti, dove furono ricevuti dalla signora Carrara e dal Consiglio d'Amministrazione. Le salme di Giuseppe Verdi e di Giuseppina Strepponi furono trasportate nella Cappella, mentre nel salone del primo piano si redigeva l'atto di consegna che fu firmato pel primo da S. A. R. il Conte di Torino e quindi dalle altre Autorità.

Nella Cappella erano già collocate numerose splendide corone mandatevi direttamente, fra le quali ammirata quella di S. M. l'Imperatore di Germania.

Alle ore 17 la cerimonia ebbe termine e riuscì una solenne apoteosi del grande Maestro.

Nelle altre città.

L'*Agenzia Stefani*, oltre le informazioni suddette, ci trasmette pure i seguenti dispacci:

Napoli, 27. — Per il trigesimo della morte di Giuseppe Verdi, nel pomeriggio, in piazza del Plebiscito, fu eseguito un grandioso concerto commemorativo con musica verdiana. Stasera nel teatro San Carlo sarà pure eseguito un concerto di musica verdiana.

Genova, 27. — Stamane, a cura del Municipio, venne scoperta

una lapide commemorativa del soggiorno di Giuseppe Verdi a Palazzo Doria.

Genova, 27. — Al concerto verdiano, che ebbe luogo nel pomeriggio, assistette un folla immensa che applaudiva con entusiasmo.

Nel pomeriggio tutte le scuole rimasero chiuse.

Stasera l'Associazione letteraria *Colombo* ha fatto una solenne commemorazione di Giuseppe Verdi.

Parigi, 27. — La data definitiva della commemorazione di Giuseppe Verdi alla Sorbona, iniziatrice la Lega Franco-Italiana, è stata fissata al 7 marzo prossimo.

Il ministro Leygues parlerà in nome del Governo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera di lunedì, 4 marzo, alle ore 21.

Italiani in Abissinia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Asmara 27:

« Avendo il governatore Martini interrogato il maggiore Ciccodicola, residente italiano in Adis Abeba, circa la possibile permanenza di prigionieri italiani nello Scioa, il maggiore ha risposto in questi testuali termini: « Che se alcuno ne esistesse dovrebbe essere indegno della famiglia e della patria, perchè si sarebbe volontariamente sottratto alle incessanti infruttuose ricerche fatte dal Negus e da lui stesso ».

Croce Rossa Italiana. — La Croce Rossa ha conferito il suo diploma di benemerenza con medaglia di argento, per la premurosa assistenza prestata ai marinai italiani feriti nella difesa delle Legazioni a Pechino, alla marchesa Salvago Raggi, nonchè alle suore della Missione cattolica di Nang-tang, come anche alla Casa delle missionarie protestanti di Pechino

Ha conferito inoltre lo stesso diploma, con la stessa medaglia, alla signora Elsa von Hanneken ed alle signorine Dora Detring e Lucy Detring, per la premurosa assistenza da esse prestata ai marinai italiani feriti all'assedio di Tien-tsin.

— La Croce Rossa Italiana ha distribuito dei sussidi di lire 100 ciascuno a tutte le famiglie bisognose dei marinai e soldati italiani che soccombettero in China in seguito a ferite od a malattie.

— Al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute le seguenti nuove offerte per i militari di terra e di mare feriti od ammalati in China: dal cav. Giovanni Casali di Arequina (Perù), lire 50; dal Comune e dalla Congregazione di carità di Buccheri, lire 20.

Pei caduti d'Africa. — Domani 1° marzo, alle 15, sarà inaugurato nella sede del Circolo militare di Roma un *Ricordo ai caduti in Africa.*

Sono invitati ad intervenire alla cerimonia gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina in attività di servizio od in congedo, in uniforme ordinaria.

Pensionato d'architettura. — Da ieri fino a venerdì 1° marzo, furono aperti al pubblico, dalle ore ore 15 alle 17, nei locali della Galleria nazionale d'arte moderna, i saggi delle prove complementari, eseguiti dai quattro prescelti al concorso nazionale per il posto di pensionato d'architettura. Ingresso: palazzo dell'Esposizione, via Nazionale.

Marina militare. — Alle ore 16,30 di ieri la R. Squadra del Mediterraneo, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, composta delle RR. navi *Lepanto, Sardegna, Dandolo, Morosini, Urania* e *Partenope*, traversò lo stretto di Messina dirigendosi verso il Nord, salutata dai porti della costa calabra e sicula.

Credito fondiario italiano. — Il bollettino dell'*Agenzia Stefani* di ieri sera pubblica la seguente informazione:

« Ha avuto luogo oggi l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario, sotto la presidenza del marchese Francesco Nobili-Vitelleschi, senatore del Regno, vice presidente del Consiglio d'Amministrazione.

L'assemblea ha approvato all' unanimità il bilancio chiuso al 31 dicembre 1900 con un utile netto di L. 2,023,744,27; delle quali L. 1,920,000 sono state assegnate agli azionisti, L. 100,205,19 alla riserva statutaria e L. 3,539,18 a conto nuovo.

Il dividendo, in ragione di L. 24 per azione, è pagabile a datare dal 1° marzo p. v.

Sono stati rieletti i Consiglieri uscenti, signori comm. Marco Besso, comm. Roberto Cattaneo, comm. Arturo de Johannis e senatore Benedetto di San Giuseppe, ed i sindaci comm. Vittorio Cantoni, cav. Carlo Grillo e conte Carlo Rasponi ».

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, da Las Palmas proseguì per Genova, ed il piroscafo *Venezuela*, anche della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Lo *Standard* ha da Pretoria, in data 25 corr.: Il generale Botha si trova attualmente fra Ermelo e Middleburg. Egli ha attaccato Smith Dorian a Botheill.

Il *Daily Cronicle* annunzia sotto riserva che il generale lord Kitchener ed il generale Botha ebbero un'intervista e conclusero un armistizio di 24 ore per trattare la resa.

BERLINO, 27. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato stamane da Homburg, alle 7,40.

MADRID, 27. — Un dispaccio da Oporto annunzia che numerosi studenti percorsero le vie della città gridando: *Viva la libertà! Abbasso i reazionari!* facendo ovazioni dinanzi alla casa del Console del Brasile ed ai giornali liberali e lanciando sassi contro l'edificio dell'associazione cattolica.

La polizia a piedi ed a cavallo caricò i dimostranti. Vi sono numerosi feriti. Quattro persone sono state condotte all'ospedale.

BUCAREST, 27. — Il nuovo Gabinetto si è costituito con Sturdza alla presidenza ed affari esteri e coll'*interim* della guerra; Aurelian all'interno; Stoicescu alla giustizia; Giovanni Bratiano ai lavori pubblici; Harejt all'istruzione; Palladi alle finanze e Missir al demanio.

I ministri prestarono oggi stesso giuramento nelle mani del Re.

CAPE-TOWN, 27. — Si sono verificati ieri sette nuovi casi di peste bubbonica. Fra i colpiti vi è un europeo.

VIENNA, 27. — *Camera dei Deputati.* — I radicali-czechi cominciano l'ostruzionismo parlando in lingua czeca.

I radicali-tedeschi protestano vivamente e chiedono che i deputati parlino una lingua comprensibile.

Sorge un grande tumulto. Alcuni radicali-tedeschi si dirigono verso i banchi degli czechi e, fra immensi rumori, s'impegna una zuffa fra radicali-czechi e radicali-tedeschi.

Il presidente sospende la seduta fra grandissima agitazione.

Il presidente riapre la seduta alle ore 3,10 pom. ed esprime rammarico per gli incidenti avvenuti e specialmente perchè fu impedito ai deputati di parlare. Il presidente fa appello a tutti i partiti, perchè rispettino l'onore e la dignità del Parlamento.

I radicali-tedeschi lo interrompono.

Il presidente dà di nuovo la parola al radicale-czeco Fressel, il cui discorso era stato interrotto.

Fressel termina fra e interruzioni dei radicali-tedeschi.

L'incidente è chiuso e la Camera continua la discussione sopra l'urgenza chiesta per alcune mozioni.

Il resto della seduta è passato calmo.

Il presidente del Consiglio, De Koerber, respinge gli attacchi mossi contro gli impiegati governativi della Galizia. Constata che le elezioni avvennero in condizioni favorevoli e che il numero dei reclami fu, relativamente, piccolissimo (Applausi).

Si respinge l'urgenza per la mozione relativa all'apertura di un'inchiesta sulle elezioni della Galizia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

BUCAREST, 27. — Il presidente del Consiglio, Sturdza, ha letto al Senato ed alla Camera dei deputati il decreto di scioglimento delle due Camere.

Le elezioni avranno luogo dal 22 al 28 marzo.

Il Parlamento si riunirà il 6 aprile prossimo.

LONDRA, 27. — Il generale lord Kitchener telegrafa, da Middleburg, dando la lista suppletiva dei Boeri fatti prigionieri dal generale French, fino al 25 febbraio.

BERLINO, 28. — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pechino, in data 26 corrente: Presso la gola di Ant-Su-Ling, una pattuglia di 8 uomini, al comando del tenente Stroedel, respinse un attacco di 180 soldati regolari chinesi, i quali perdettero 20 uomini.

ROMA, 28. — È assolutamente insussistente che il Governo italiano intenda procedere ad un'occupazione territoriale nella baja di Nim-rod.

MARSIGLIA, 28. — Tremila operai del porto, appartenenti al Sindacato internazionale, approvarono la proposta dello sciopero generale, perchè i contromastri di alcune Compagnie marittime escludono dal lavoro o licenziano alcuni operai stranieri che fanno parte del Sindacato stesso.

LONDRA, 28. — Lo *Standard* ha da Pretoria, in data 26 corrente: Il generale Botha si trova ora al Nord di Middleburg.

Secondo il *Daily Chronicle*, il generale Botha si sarebbe arreso al generale lord Kitchener.

PIETROBURGO, 28. — Mentre il ministro dell'istruzione pubblica, Bogolepow, riceveva, ieri alle 2 pom., alcuni sollecitatori nel suo ufficio, uno di essi, Pietro Karpovic, cittadino della piccola città di Gomel, gli sparò contro una revolverata ferendolo al collo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 27 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 757,8

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 47.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 12°6 / Minimo 1°,7.

Pioggia con neve fusa . . . . 0.0.

Li 27 febbraio 1901.

In Europa pressione massima di 770 ancora sui Balcani; minima di 741 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sull'alta Italia e isole, salito altrove fino a 2 mm. sulle Puglie; temperatura leggermente aumentata; pioggiarelle in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico, Calabria e Sicilia, sereno altrove; venti moderati del 1° quadrante sulle coste joniche.

Barometro: massimo a 764 in Piemonte; minimo a 759 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli tra Nord e levante; cielo vario al Sud e Sicilia con qualche pioggia, quasi sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 27 febbraio 1901

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	11 2	4 1
Genova	sereno	calmo	11 2	5 0
Massa Carrara	sereno	calmo	12 1	3 1
Cuneo	sereno	—	8 2	— 2 2
Torino	sereno	—	4 2	— 3 8
Alessandria	1/4 coperto	—	3 0	— 7 8
Novara	sereno	—	6 0	— 1 1
Domodossola	sereno	—	9 9	— 6 5
Pavia	sereno	—	8 3	— 5 8
Milano	nebbioso	—	7 2	— 3 2
Sondrio	sereno	—	7 1	— 2 6
Bergamo	sereno	—	6 3	0 9
Brescia	sereno	—	6 5	0 0
Cremona	sereno	—	4 6	— 5 1
Mantova	sereno	—	7 4	— 3 2
Verona	sereno	—	7 0	— 1 2
Belluno	sereno	—	4 6	— 4 8
Udine	sereno	—	10 5	— 0 6
Treviso	sereno	—	11 2	— 0 2
Venezia	nebbioso	calmo	9 1	— 0 4
Padova	sereno	—	8 8	— 0 3
Rovigo	1/4 coperto	—	8 6	— 3 0
Piacenza	sereno	—	3 0	— 6 0
Parma	sereno	—	4 4	— 3 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	4 2	— 3 4
Modena	sereno	—	4 8	— 2 0
Ferrara	sereno	—	8 8	— 1 6
Bologna	sereno	—	5 3	0 1
Ravenna	sereno	—	11 3	— 1 5
Forlì	sereno	—	8 0	— 1 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	7 7	— 2 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	7 2	1 9
Urbino	1/2 coperto	—	4 8	— 2 0
Macerata	coperto	—	6 5	1 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	9 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	6 4	0 4
Camerino	sereno	—	2 7	— 3 2
Lucca	sereno	—	12 5	— 0 6
Pisa	sereno	—	15 4	— 1 6
Livorno	sereno	calmo	13 0	3 0
Firenze	sereno	—	11 8	— 2 1
Arezzo	sereno	—	9 2	— 0 8
Siena	sereno	—	7 4	1 1
Grosseto	1/4 coperto	—	12 8	0 1
Roma	sereno	—	11 8	1 7
Teramo	coperto	—	9 5	0 0
Chieti	3/4 coperto	—	8 0	5 0
Aquila	sereno	—	5 2	— 9 0
Agnone	sereno	—	5 4	— 2 0
Foggia	1/4 coperto	—	8 7	2 5
Bari	3/4 coperto	calmo	10 0	2 8
Lecce	1/4 coperto	—	11 5	3 5
Caserta	1/2 coperto	—	12 6	6 4
Napoli	sereno	calmo	11 2	5 9
Benevento	sereno	—	10 0	0 4
Avellino	sereno	—	7 2	0 8
Caggiano	sereno	—	3 1	0 0
Potenza	sereno	—	3 6	— 1 8
Cosenza	3/4 coperto	—	9 0	3 0
Tiriolo	coperto	—	8 2	3 1
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	15 8	10 0
Trapani	coperto	calmo	16 3	10 5
Palermo	coperto	legg. mosso	14 9	5 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	10 2	3 6
Messina	coperto	calmo	14 2	10 3
Catania	coperto	calmo	13 1	8 7
Siracusa	1/2 coperto	mosso	13 1	8 0
Cagliari	sereno	calmo	15 2	4 2
Sassari	sereno	—	12 4	3 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*